

telefono	Residenza Governativa 091 814 44 60	Repubblica e Cantone Ticino
fax	091 814 44 23	
e-mail	<a href="mailto:dfc-dir@ti.ch">dfc-dir@ti.ch</a>	
Internet	<a href="http://www.ti.ch/DFC">www.ti.ch/DFC</a>	
Funzionario		<b>Dipartimento delle finanze e dell'economia 6501 Bellinzona</b>
incaricato	Direzione	

Bellinzona, 6 novembre 2008

## COMUNICATO STAMPA

### **DFC – Incontro di consultazione sull'avamprogetto di legge cantonale d'applicazione della legge federale sulla politica regionale**

Alla presenza dei Consiglieri di Stato Laura Sadis e Luigi Pedrazzini, si è svolta oggi la consultazione degli enti interessati sull'avamprogetto di legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale.

Dopo due anni di intense discussioni fra i Comuni, gli enti interessati e il Consiglio di Stato, per il tramite di gruppi di lavoro, è stato presentato un progetto che deve consentire al Cantone di avere una legge di applicazione al fine di tradurre nella pratica i contenuti della Convenzione tra la Confederazione e il Cantone Ticino sulla promozione del Programma d'attuazione della politica regionale 2008-2011 e di stanziare il relativo credito quadro di 31,6 milioni di franchi. Solo in questo modo il Cantone potrà usufruire del finanziamento federale di 20,3 milioni di franchi. La legge cantonale è un tassello importante della politica regionale in senso lato al cui centro vi devono essere progetti concreti che saranno accompagnati dai necessari supporti scientifici, dalle proposte dei promotori così come dagli enti di sviluppo regionale e dai centri di competenza.

Durante la procedura di consultazione sono emerse alcune critiche formulate in particolare dai rappresentanti delle Associazioni dei Comuni Coreti e Acuti. Si chiede un coinvolgimento più ampio dei Comuni e delle regioni e la ripresa delle conclusioni contenute nel rapporto del gruppo di lavoro sulla nuova politica regionale in Ticino. Viene inoltre auspicato un aumento del credito quadro cantonale a 42,6 milioni di franchi di cui 2,6 milioni a favore di progetti Interreg. Le due Associazioni si sono dette pronte a presentare un controprogetto e hanno invitato il Consiglio di Stato a ritirare le proposte presentate.

Secondo il Governo occorre comunque operare in modo concreto per raggiungere un obiettivo comune che è lo sviluppo economico di tutto il Cantone. Attraverso le proposte presentate si vuole sfruttare tutto il potenziale propositivo delle regioni e dei Comuni. Il Consiglio di Stato si è dichiarato disponibile a esaminare il controprogetto che sarà elaborato in tempi brevi da Coreti e Acuti per procedere in seguito alla sua valutazione e alla presentazione del messaggio definitivo che dovrà essere discusso dal Gran Consiglio.